Comune di Vaprio d'Adda

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2008/2009

Scuola secondaria primo grado, Istituto Comprensivo A.Diaz

"IL VOLO DELLE RONDINI"

PREMESSA

"Sta finendo l'epoca dell'obbedienza e anziché vedere solo i lati amari della svolta (ragazzi difficili,classi difficili, figli difficili) si incominci a intravedere il sogno di una nuova scuola."

Marco Vinicio Masoni

E' con questa citazione che ci incamminiamo verso un nuovo percorso nel contesto della scuola secondaria di primo grado a Vaprio d'Adda. A seguito dell'incontro di verifica del precedente progetto "io, tu e Noi?" con i docenti, il Dirigente Scolastico e i componenti del tavolo educativo istituito dall'Ente Locale (servizi sociali, assessori, equipe Cag,comitato genitori,Don) si è deciso di procedere con gli interventi nelle classi, tenendo conto del parere e delle riflessioni emerse da tale incontro.

Riprendendo il pensiero di Masoni precedentemente citato, è necessario procedere, come anticipava Don Milani per raggiungere una nuova consapevolezza: *l'educazione più efficace con i ragazzi preadolescenti si ottiene con la condivisione di metodi, strategie e valori arricchiti attraverso il dialogo tra coloro che sono chiamati ad educare e "formare" i ragazzi: scuola, centro di aggregazione,oratorio, famiglie e tutta la comunità.*

È pertanto necessario che il territorio e la scuola accolgano entrambi emozioni, dubbi, speranze reciproche sottolineando la necessità di sviluppare un complessivo ben-essere del ragazzo pre adolescente.

"Quando gli studenti volano come uccelli impazziti…Non sempre si riesce, a volte non si trova una strada,come le rondini:alcune non si ridestano,rimangono al tappeto oppure rompono il collo contro il vetro successivo; costoro rimangono nella nostra coscienza, ma ogni volta ci proviamo,ci abbiamo provato.Sono i nostri studenti. Le questioni si simpatia e antipatia per l'uno o per l'altro non c'entrano. Nessuno di noi saprebbe dire il grado di sentimenti verso di loro. Non di questo amore si tratta. Una rondine tramortita è una rondine da rianimare. Punto e basta."

Tratto da "Diario di scuola" Daniel Pennac

L'equipe del CAG crede all'importanza dei percorsi educativi nella scuola con il mondo preadolescenziale: un mondo che intimorisce da un lato, ma che arricchisce dall'altro, consapevoli del fatto che siano necessari spazi di ascolto, sospensione del giudizio e dei luoghi comuni che anestetizzano e annebbiano gli studenti che abbiamo di fronte:

"Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi"

Tratto da "Il piccolo principe" A. De Saint-Exupery

I bisogni emersi durante la riunione del tavolo educativo sono i seguenti:

- il rispetto di sé e degli altri;
- il fenomeno EMO;
- la prevenzione del bullismo;

Partendo da questi bisogni condivisi, l'equipe del CAG propone il seguente percorso educativo per tutte le classi secondarie di primo grado che assumerà **criteri e modalità differenti di attività a seconda del gruppo classe e delle eventuali problematiche esistenti che ci verranno riferite dai professori in un incontro specifico ancora da definire.**

FINALITA'

La finalità del progetto è offrire spazi di ascolto e dialogo tra il mondo dei ragazzi e il mondo degli adulti elaborando procedure di consapevolezza e mediazione tra sé e gli altri (identità ed emozioni). In questo senso il gruppo classe diventa la risorsa principale attivando percorsi che partano dal rispetto reciproco attraverso atteggiamenti non giudicanti e modalità relazionali accettabili.

OBIETTIVI GENERALI:

- facilitare l'autoconsapevolezza, l'osservazione di se stessi e il riconoscimento delle proprie emozioni e dei propri punti di forza e di debolezza;
- rafforzare la capacità di prendere decisioni in modo autonomo, sapendo esaminare le proprie azioni e decisioni individuandone le conseguenze;
- migliorare la propria capacità di empatia, sapendo comprendere i sentimenti e le preoccupazioni degli altri, assumendo il loro punto di vista;
- acquisire maggiori competenze nell'ambito della gestione dei conflitti, promuovendo nuove modalità relazionali;

TEMI GENERALI:

Io e gli altri; l'ascolto; la fiducia; l'aiuto e la collaborazione; la responsabilità; le regole; corpo ed emozioni; pensieri positivi ed autostima.

Classi seste:
riproposta gestione del conflitto come prevenzione al bullismo ai nuovi gruppi classe

1 incontro CHI SONO IO, CHI SONO GLI ALTRI? STEREOTIPI E PREGIUDIZI
2 incontro COS'E' IL CONFLITTO
3 incontro LA GESTIONE DEL CONFLITTO
4 incontro RIELABORAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO COL GRUPPO CLASSE

Classi settime:
EMOzioni in gioco

1 incontro NOMINARE LE EMOZIONI (saperle nominare è il primo passo per comunicarle agli altri)
2 incontro MUSICA ED EMOZIONI (identità e condizionamento)
3 incontro EMPATICAMENTE MI METTO IN GIOCO (rispetto di sé/altri-conseguenze)
4 incontro RIELABORAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO COL GRUPPO CLASSE

Classi ottave: EMOzioni in gioco
1 incontro PENSIERI ED EMOZIONI (identità ed autostima)
2 incontro NARRAZIONI AUTOBIOGRAFICHE (l'identità non si costruisce mai una volta per tutte, ma è il frutto di una continua revisione sulla base della memoria)
3 incontro RESPONSABILITA' IN GRUPPO (rispetto di sé/altri/conseguenze)
4 incontro RIELABORAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO COL GRUPPO CLASSE

Per gli incontri nelle classi Settime e Ottave si è pensato di procedere con queste tematiche ricollegandole al lavoro svolto l'anno precedente.

Per le **Settime** il lavoro sarà centrato sulle emozioni , sapendo che esse svolgono un ruolo fondamentale nella nostra vita: tracciano una strada personale e se si riescono a canalizzare in positive e negative, spingono a vivere nel modo più adeguato per sé e per gli altri.

Per le **Ottave** la tematica principale sarà l'autobiografia, ritenuta da noi importante perché la scrittura e il sapersi narrare sono rimedi contro la solitudine. Molte persone che per inquietudine, attaccamento a miti sbagliati, cattive amicizie, si sono lasciate andare ad una vita di abbrutimento, scoprono una parte di sé inespressa, una parte riflessiva, ragionata, attenta ai moti dello spirito. Una scrittura che, non ha nessuna mediazione, che viene fuori come da sé, come se il cuore, i sentimenti si incidessero sulla pagina.

METODOLOGIA:
Metodi attivi fondati sull'uso dei giochi, sul confronto con i coetanei, sull'autobiografia, legati alle metodologie dell'animazione.

INCONTRI PRELIMINARI E DI VERIFICA CON I PROFESSORI
E' di notevole rilevanza confrontarsi con i docenti riguardo alle attività e metodi in base alla specificità di ogni gruppo classe per procedere con un lavoro più approfondito e condiviso. Educatori e professori diventano corresponsabili in un 'ottica di confronto e supporto reciproco.
A questo proposito proponiamo cinque incontri con i professori per:

1. accordi organizzativi e di senso degli incontri/somministrazione al corpo docente di un questionario che stimoli il confronto e le necessità più emergenti dei gruppi classe così da condividere le attività.
2. restituizione dati emersi dai questionari.
3. verifica a metà del percorso delll'andatura del progetto.
4. restituzione e verifica del progetto.

DESTINATARI/TEMPI
L'intervento preventivo riguarderà nello specifico 2 classi seste,3 classi settime e 3 classi ottave.
Si ipotizzano 4 incontri per classe di 2 ore ciascuno distribuiti tra ottobre 2008 e maggio 2009 (a settembre verrà organizzato un incontro di programmazione orari e classi) e una serata di presentazione percorso aperta a tutti i genitori.
Totale ore dirette: 8 classi – 4 incontri di 2 ore = 64 ore

CONDUZIONE:
2 educatori e il docente di classe presente ad ogni incontro come osservatore.

SETTING:
Aula scolastica e all'occorrenza l'aula video.

Coordinatrice CAG/ZONA 3 PROGETTO GIOVANI
Dott.ssa Giovanna Orlandi

Educatori professionali
Dott.ssa Mirka Lanciotti
Dott. Alessandro Quinto